



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## **INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 FEBBRAIO 2019**

### **PUNTO 1 ODG:**

#### **COMUNICAZIONI:**

Sindaco Falchi

- Conclusione Conferenza dei Servizi su Master Plan nuovo aeroporto di Firenze pag. 2

Consigliera Tauriello (Forza Italia)

- Progetto interrimento elettrodotto in Viale XX Settembre pag. 3

Presidente Moscardi

- Interpretazione art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale pag. 5

DOMANDE DI ATTUALITÀ – Interrimento dell'elettrodotto e abbattimento dei tigli in viale XX Settembre:

Consigliere Zambini (Partito Democratico) pag. 6

Consigliera Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune) pag. 7

Sindaco Falchi – RISPOSTE pag. 9

#### **COMUNICAZIONI:**

Consigliera Tauriello (Forza Italia)

- Progetto interrimento elettrodotto e taglio alberatura Viale XX Settembre pag. 13

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)

- Taglio alberatura Viale XX Settembre
- Aeroporto pag. 15

Consigliere Guarducci (Per Sesto)

- Viale XX Settembre
- Aeroporto pag. 17

Consigliere Madau (Sinistra Italiana)

- Viale XX Settembre
- Aeroporto pag. 18

Presidente Moscardi

- Considerazioni sul comportamento odierno dei Gruppi di minoranza pag. 20

### **PUNTO 2 ODG: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21 DICEMBRE 2018.**

Votazione pag. 22

**PUNTO 3 ODG: ART. 8BIS DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO – APPROVAZIONE.**

|                  |      |    |
|------------------|------|----|
| Assessore Golini | pag. | 23 |
| Votazioni        | pag. | 23 |

**PUNTO 1/S ODG: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP 2019-2021. RETTIFICA ERRORE MATERIALE.**

|                  |      |    |
|------------------|------|----|
| Assessore Golini | pag. | 24 |
| Votazioni        | pag. | 24 |

**PUNTO 5 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE GIOVANILI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PER SESTO.**

|  |      |    |
|--|------|----|
| Consigliere Guarducci (Per Sesto)            | pag. | 25 |
| Consigliera Pacchiarotti (Sinistra Italiana) | pag. | 28 |
| Assessore Sanquerin                          | pag. | 29 |
| Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)     | pag. | 33 |
| Votazione                                    | pag. | 34 |

## **RINVIATI**

**PUNTO 4 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PROPOSTA DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO GIOVANI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.**

**PUNTO 6 ODG: MOZIONE RIGUARDANTE IL "SUPERAMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLE STAZIONI FERROVIARIE SITUATE NEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.**

## **TRASFORMATE A RISPOSTA SCRITTA**

**PUNTO 7 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "'AZIENDA FARMACIE E SERVIZI SPA'. RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DELLA FARMACIA N. 1 E CENTRO CITTADINO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.**

**PUNTO 8 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "CONFERIMENTO DEI COSIDDETTI 'RIFIUTI INGOMBRANTI' PRESSO GLI ECOCENTRI E RELATIVE RIDUZIONI TARIFFARIE PREVISTE DAL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.**

**COMUNE DI SESTO FIORENTINO**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 FEBBRAIO 2019**

Il consiglio comunale è stato convocato alle ore 15,00, nella Sala Consiliare "5 Maggio" del Palazzo Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta, incaricato della redazione del presente verbale.

La seduta inizia alle ore 15,34

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori Silvia Bicchi, Gabriella Bruschi, Donatella Golini e Massimiliano Kalmeta.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Chiedo ai Consiglieri e alle Consigliere di prendere posto e di inserire nelle apposite fessure la tesserinina.

Bene, chiedo ai Consiglieri di chiedere posto, do la parola al Segretario per il consueto appello. >>

Parla il Segretario Comunale Dott.ssa Anzilotta che inizia l'appello:

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Falchi Lorenzo</b>       | <b>Sindaco presente</b>                                      |
| <b>Madau Jacopo</b>         | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Sacconi Antonio</b>      | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Falchini Irene</b>       | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Pacchiarotti Mara</b>    | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Marzocchini Marco</b>    | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Moscardi Ivan</b>        | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Gambacorta Giuliano</b>  | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Barducci Andrea</b>      | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Conti Cristina</b>       | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Longo Caterina</b>       | <b>S.I. presente</b>   |
| <b>Stera Aurelio</b>        | <b>Per Sesto presente</b>                                    |
| <b>Guarducci Andrea</b>     | <b>Per Sesto presente</b>                                    |
| <b>Salvadori Marco</b>      | <b>Per Sesto presente</b>                                    |
| <b>Soldi Maurizio Ulivo</b> | <b>Per Sesto presente</b>                                    |
| <b>Sassolini Serena</b>     | <b>Per Sesto presente</b>                                    |
| <b>Zambini Lorenzo</b>      | <b>PD presente</b>   |
| <b>Martini Sara</b>         | <b>PD assente</b>  |
| <b>Calzolari Marco</b>      | <b>PD presente</b>   |
| <b>Adamo Michele</b>        | <b>PD assente</b>  |
| <b>Bassi Alessio</b>        | <b>PD assente</b>  |
| <b>Quercioli Maurizio</b>   | Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune <b>assente</b>  |
| <b>Terzani Serena</b>       | Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune <b>presente</b> |

**Cavallo Pietro Pompeo**  
**Tauriello Maria**

**Movimento 5 Stelle presente**  
**Forza Italia presente**

Parla il Segretario Generale Dottoressa Anzilotta:

<< Ci sono i numeri, mi dà gli scrutatori, Presidente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, allora Longo, Sacconi e Zambini.

Allora, la seduta è valida. Buonasera a tutti. Si incomincia come sempre con le comunicazioni.

### **PUNTO N. 1 - Comunicazioni.**

Chiedo al Sindaco e alla Giunta se hanno comunicazioni. Il Sindaco? Ha la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Una comunicazione su un fatto noto, ma mi sembrava doveroso informare il Consiglio Comunale. Come tutti hanno appreso la Conferenza dei Servizi a Roma, per l'approvazione del Master Plan del nuovo aeroporto di Firenze, si è conclusa lo scorso 6 febbraio con parere positivo. Con un parere non unanime di tutti i soggetti, che hanno preso parte alla Conferenza dei Servizi. Come è noto è stato preso atto del parere contrario del nostro Comune, votato ed approvato da questo Consiglio Comunale, così come il parere contrario dei Comuni di Prato e di Campi Bisenzio. Era un fatto in qualche modo scontato e noto che la Conferenza dei Servizi avrebbe, dopo le questioni sollevate dal MIBAC e da altri soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi, dato esito favorevole. Ovviamente, non ritengo che sia detta l'ultima parola. L'abbiamo detto già in altre occasioni, è ancora pendente il ricorso presentato al TAR, oltre che da questo Comune anche da altre Amministrazioni Comunali e che vedrà il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana riunirsi in udienza il prossimo 3 aprile e quindi, diciamo, compatibilmente con i tempi che saranno necessari per la redazione della sentenza ci aspettiamo, diciamo, in tempi per la fine di maggio o per il mese di giugno, comunque la sentenza del TAR sul ricorso che abbiamo presentato. Ecco, noi riteniamo che le motivazioni, che ci facevano sottolineare tutti gli elementi di criticità e di contrarietà rispetto al Master Plan, così come presentato, e così come discusso ampiamente in questa sede e nelle altre sedi in cui si è appunto discusso ed affrontato il tema, non siano state affrontate nella maniera sufficiente all'interno della Conferenza dei Servizi e che non sia stata data, al di là delle posizioni, che si possono avere in materia, posizioni politiche da avere in materia, credo che anche la Conferenza dei Servizi non abbia assolutamente affrontato quelle che erano le criticità e gli elementi di contrarietà portati

all'attenzione della Conferenza dei Servizi stessa dai vari enti coinvolti. Quindi, a fianco della battaglia giuridica, che in qualche modo rimane come passo necessario e fondamentale che questa Amministrazione Comunale, insieme e di concerto alle altre Amministrazioni Comunali, continuerà a portare avanti ritenendo le motivazioni, che noi abbiamo sottoposto al TAR, non solo da un punto di vista politico, è chiaro che il TAR si esprime sugli aspetti tecnico-amministrativi, siano piene di valore e fondamentali per portare avanti quell'opera, che noi riteniamo, appunto, sbagliata per mille motivi, per motivi ambientali, per motivi di pianificazione territoriale, per un modello di sviluppo che non può andare ad impattare, ad esempio, una realtà come quella del Polo Scientifico Universitario e che, invece, sappiamo bene andrà ad impattare in maniera irrimediabile. Quindi, noi porteremo avanti in sede giudiziaria il ricorso, così come abbiamo già annunciato in più occasioni, non abbiamo nessuna intenzione di fare un passo indietro rispetto all'impegno che ci siamo presi da questo punto di vista verso la città e verso tutti quei soggetti coinvolti nella battaglia contro l'aeroporto.

#### **Entra il Consigliere Adamo.**

E abbiamo letto, abbiamo appreso in questi giorni anche di una mobilitazione di cittadini, di associazioni e di comitati che nelle prossime settimane porterà avanti la mobilitazione anche su un piano politico, cosa a cui questa amministrazione guarda con grande attenzione, con grande favore e che sosterrà ritenendo le motivazioni di contrarietà ad un'opera così sbagliata per il nostro territorio, ancora attuali e una partita ancora da giocarsi non solo in sede giudiziaria come è giusto e come è doveroso che sia, ma anche in sede politica, perché le motivazioni di contrarietà per un'opera, che impatterà sul nostro territorio in maniera irrimediabile, crediamo che abbia bisogno ancora di un sostegno, appunto, alle mobilitazioni politiche, dei cittadini, delle associazioni e dei comitati, che già nelle settimane, nei mesi e negli anni scorsi hanno portato avanti la battaglia e che sicuramente vedranno ancora questa Amministrazione Comunale al loro fianco per sostenere le ragioni della nostra città, della Piana Fiorentina e del modello di sviluppo diverso rispetto a quello che c'è stato proposto come un'opera che impatterà in maniera irrimediabile sul nostro territorio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono altre comunicazioni da parte dei gruppi consiliari. Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. A proposito del progetto dell'interramento dell'elettrodotto in Viale XX Settembre.

Ho partecipato alla riunione, che si è tenuta organizzata con solo 72 ore, solo 72 ore di preavviso, al Centro Civico Casa del..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusi, scusi un attimo però, questo è oggetto di question time, quindi non può essere oggetto di comunicazione. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Non c'è una libertà di comunicazione? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ora sto controllando il, cioè si sta controllando il Regolamento, ma a memoria è così. Quindi, un attimino. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Allora, io non ho la possibilità di esprimermi in nessun senso, perché non ho nessun atto da presentare e facevo affidamento alla comunicazione nel Consiglio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Eh lo so, però il Regolamento è questo. Un attimino. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Perché se siamo anche a questo, se non riusciamo neanche più ad esprimere il nostro pensiero rispetto ad atti non presentati, volutamente, perché già presentati da gruppi consiliari dell'opposizione, mi sembra davvero un eccesso. Un eccesso di mancanza di democrazia. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< O si fa subito. No, c'è una norma che, però, bisogna interpretarla, come tutte le norme. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Ah, allora l'interpretazione è tutto il clou della faccenda?>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< L'interpretazione è il fulcro. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Come vogliamo interpretare? Cosa c'è da interpretare?>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< La norma vive perché è interpretata. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Certo. Infatti, si tratta di interpretazione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< E quindi bisogna dare una interpretazione. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Come vogliamo interpretare questa norma? Come la vogliamo interpretare? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< L'Ufficio di Presidenza si deve riunire, tutto qui. Posso decidere io, però, è giusto, insomma, che tutto l'Ufficio di Presidenza si riunisca. E quindi..>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Penso che faccia la differenza. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<<..bisogna dare, interrompere il Consiglio Comunale, cinque minuti, e l'Ufficio di Presidenza viene nel mio ufficio. Bene.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Okay, allora interpretiamo. Interpretiamo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, cosa c'è? L'Ufficio di Presidenza sì, quindi anche te. Si interrompe per cinque minuti. >>

#### **BREVE RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.**

#### **RIPRESA DEL DIBATTITO.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, chiedo ai Consiglieri di riprendere posto. Allora, abbiamo trovato la soluzione, l'interpretazione, la soluzione nella Conferenza dei Capigruppo volante. Quindi, c'era stato un errore da parte del sottoscritto nel dare la parola immediatamente alla Consigliera Tauriello per come c'è scritto, appunto, nel Regolamento perché prima, dopo le comunicazioni del Sindaco bisogna passare alla question time, alla domanda di attualità. Quindi, ora do la parola per la domanda di attualità al Consigliere Zambini, perché è la prima domanda pervenuta in ordine cronologico. Dopo di che se il Sindaco è d'accordo su questo risponderà a tutti e due, Sindaco scusi, risponderà a tutti e due alla solita, dopo? Va bene. Quindi, dopo la domanda di attualità del Consigliere Zambini, ci sarà la domanda di attualità del Consigliere Terzani. Dopo di che risponderà il Sindaco. Poi, si aprono le comunicazioni, questo a norma, appunto, a mente dell'articolo 41, comma 2, vado a memoria, del nostro Regolamento, la lettera e) f), dove appunto ci sarà, appunto, poi le comunicazioni e all'interno delle comunicazioni chi vuole parlare delle domande

inerenti la domanda di attualità, cioè quell'argomento, lo può fare. Siamo giunti alla conclusione che la question time viene messa, in qualche modo, paragonata alla comunicazione, cioè non due minuti, ma cinque minuti per ciascun Consigliere. Questo è quanto stabilito in Conferenza dei Capigruppo. Va bene? La parola al Consigliere Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (DP):

<< Sì, buon pomeriggio a tutti. Questa domanda di attualità parte, evidentemente, da una comunicazione, che abbiamo letto venerdì sera sui mezzi di comunicazione, e che riguarda una delle vie più caratteristiche, anche più identitarie della città di Sesto Fiorentino, che è Viale XX Settembre. Caratteristica che ha, come elemento caratterizzante, questo viale alberato straordinario. Abbiamo letto che c'è stato al Centro Civico 4 un incontro venerdì, venerdì con gli Assessori e Kalmeta e Bicchi, e i lavori e quindi il taglio di questi 50 alberi, 50 tigli che questa mattina sta avvenendo in diretta in queste ore è iniziato sul viale. Quando, abbiamo formulato, ho formulato la domanda di attualità, evidentemente, l'esigenza era di avere una informazione maggiore di approfondire ulteriormente questo tipo di intervento perché è un intervento che va ad incidere fortemente su quella strada, su delle piante, che vorrei capire in questa interrogazione se erano sane o se erano malate. E vedo anche che si è aperto un dibattito in quelli che sono i social, dove vengono paragonati il taglio di alberi malati ad un intervento di questa natura e quindi con l'abbattimento di ben 50 alberi. Viene anche detto dal Sindaco in queste ore, che questo tipo di intervento per l'interramento dell'elettrodotto è una scelta inevitabile. Quindi, non si tratta, da quello che abbiamo colto sempre dai social, perché stiamo facendo quasi un lavoro di investigazione, quindi dobbiamo un po' smanettare sulla rete, si tratta di una scelta inevitabile non tanto per la questione dei marciapiedi e della viabilità dei marciapiedi della nuova pista ciclabile, ma proprio esclusivamente necessari per l'interramento dei cavi. E quindi senza alternativa. Ecco, noi, diciamo, come opposizioni volevamo avere l'approfondimento, il tempo, e visto che avevamo presentato anche delle domande di attualità, per sospendere, fermare questo tipo di intervento e poter approfondire e capire se davvero quella era l'unica soluzione o se non ci potevano essere altre strade per evitare l'abbattimento di questi 50 alberi. Perché, permettete, il fatto di comunicare alla cittadinanza in una assemblea il venerdì sera e il martedì mattina successivo, partire immediatamente con i lavori, certo non è il tempo sufficiente, diciamo, per cercare in qualche maniera di orientare o capire quello che in qualche maniera sta accadendo.

**Entra l'Assessore Sanquerin.**



Quindi, la domanda di attualità, che, forse, è già quasi scaduta nel suo contenuto, visto diciamo che l'abbattimento degli alberi è già partito, ma comunque provo a farla, per queste prime informazioni, che cercheremo di capire, poi io penso che sarà necessario anche un approfondimento in commissione per capire nel merito tutta quanta la vicenda. Quindi, si chiede al Sindaco o alla Giunta quale è stato, prima di tutto, il percorso di coinvolgimento, di informazione, di partecipazione della cittadinanza in merito ai lavori dell'interramento dell'elettrodotto di Viale XX Settembre. Se la scelta del Viale XX Settembre è l'unica soluzione possibile per l'interramento dell'elettrodotto. Quali altre ipotesi sono state prese in considerazione e se non ci sono alternative all'abbattimento degli alberi. Qual è lo stato di salute dei circa 50 alberi, che l'Amministrazione Comunale sta facendo abbattere. In quale quantità e dove verranno ripiantumate precisamente le nuove alberature e se esiste già un crono programma puntuale delle nuove piantumazioni. Se sono previsti interventi di ripristino di tutti i marciapiedi, che riguardano il Viale XX Settembre o se invece il ripristino riguarderà solo la parte interessata dell'intervento dell'elettrodotto. Se sono previsti altri interventi di interramento di elettrodotti su tutto il territorio sestese e con quale tempistica. Capisco che alcune di queste domande sono diciamo già minimamente invecchiate, ma su questo chiederei, insomma, con puntualità una risposta.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. La parola alla Consigliera Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Presidente. Da dove cominciare? Dal taglio degli alberi di stamattina. Eh, beh, ero lì. In quattro e quattr'otto, pum. Sette, otto, nove alberi e finiscono tutti in giornata o domani, cinquanta alberi, tigli, di un viale storico che ha una impronta rinascimentale, per chi non lo sapesse. Un viale, che è nella memoria dei sestesi. Un viale che ha una connotazione storica. Un viale che è all'interno del nostro tessuto urbano. Un viale bellissimo, tra l'altro, che io ho fatto tante volte accompagnando le mie figlie all'asilo, in macchina, a piedi, una galleria ombrosa, anche a piedi qualche volta. Poi tu la farai in bicicletta sotto il solleone, probabilmente. Voglio vedere se arrivi a Doccia. Per favore, non mi interrompere! Un bellissimo viale, Sindaco. Bellissimo. Sorride. A me stamattina è venuto quasi da piangere, glielo dico, glielo dico, perché io vi chiedo, possibile? Esistevano delle alternative? I cittadini sestesi sono attaccati a quel viale, che ha una valenza e una importanza, ripeto, storica, ma anche ecologica perché, ovviamente, crea micro clima, produce ossigeno e ne abbiamo bisogno un po' tutti e non è la stessa cosa di ripiantare qualche albero piccoletto in un'altra parte, perché questi sono alberi che hanno più

di settant'anni e, tra l'altro, quando gli alberi hanno più di settant'anni sono considerati beni pubblici a valore storico, secondo quanto normato dall'art. 10 della Legge 42 del 2004, per chi non lo sapesse. E quindi c'è bisogno di una verifica di interesse culturale. E, niente, tagliati. Io, però, ieri in tempo ho presentato una domanda di attualità in cui chiedevo una moratoria. In cui chiedevo, e lo chiedono i cittadini, tanti cittadini che si sono, sono stati avvisati venerdì sera e che non sapevano niente, lo chiedono i cittadini: è possibile avere una alternativa? Allora, si può aprire un tavolo di confronto, quel confronto che manca a questa Amministrazione, sia nei confronti dei cittadini, sia nei confronti dei Consiglieri. Poteva essere fatta una commissione per informarci, no? Su questo. Poteva essere fatta una commissione? Allora, un tavolo di confronto dove ci sono degli agronomi, che si sono detti disposti a verificare, a controllare. Ci sono degli architetti, che noi abbiamo, e che sono anche sorpresi che questo viale non sia nel nostro Regolamento Urbano e nel nostro Piano Strutturale identificato come viale, che ha una valenza paesaggistica e una valenza storica. Ma cosa ci sta a fare un Piano Strutturale? Un Piano Strutturale è per valorizzare i beni che ci sono all'interno di una comunità, beni paesaggistici, beni storici, beni urbanistici, che ci sta a fare? Se poi un viale, dall'oggi al domani, di quel tipo lì, sparito. Allora, io avevo presentato questa moratoria. Una implorazione al Sindaco, pensando che le istituzioni in qualche modo avessero una valenza, l'ho presentata nei tempi. E stamattina non pensavo che ci sarebbero stati, Assessore Kalmeta, i camion lì già pronti a tagliare. Perché un confronto, un confronto, all'assemblea venerdì sera..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Silenzio, per favore! >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<<..Assessore, furbescamente fatto apposta per rendere i cittadini inerti, perché stamattina erano tutti a lavorare non hanno avuto il tempo di coalizzarsi per andare lì! Va bene? Sì! Sì, sì! E poi abbiamo anche chiesto alla Soprintendenza, che sarebbe venuta a fare un sopralluogo. Abbiamo chiesto anche all'Ingegnere di Terna. L'Ingegnere di Terna, dice: oh, Terna non c'entra niente, è una decisione politica. Presa dall'Amministrazione. Noi non abbiamo nemmeno potuto avere la possibilità di valutare se c'erano delle alternative, perché c'era già il progetto di levare tutti gli alberi, da parte del Comune! Quindi, non vi trincerate dietro al fatto che c'è l'elettrodotto, c'è Terna, e che quindi gli alberi andavano tagliati. Perché questa è una decisione dell'Amministrazione e ve ne prendete la responsabilità, ve ne prendete, okay? Chiaro? Quindi, Terna poteva anche avere una alternativa, perché poi hanno degli strumenti che possono anche andare sotto i servizi. Possono! Avrebbe

potuto. Oppure, comunque sia, diamo la possibilità di un confronto, vediamo se c'è una alternativa. Questo io vi chiedevo con un atto presentato dentro le istituzioni e fatto carta straccia! Non avete aspettato nemmeno un giorno! Un giorno! Un giorno, Sindaco! Mi avrebbe potuto dire stasera: no! Io la moratoria non gliela do, Consigliera Terzani. Bene. Motiviamolo ecc, ecc, però vedersi anche stamattina il taglio degli alberi, una beffa. Una beffa istituzionale. Una beffa! Una beffa! Presentiamo gli atti e a che cosa servono gli atti? A che cosa servono, Consiglieri? Forse gli atti della maggioranza. Ma questa minoranza come viene considerata? I cittadini come sono considerati? Non c'è dialogo! Dovevate essere l'alternativa, dovevate essere la novità. Apertura? Ve l'abbiamo detto tante volte, ve l'ha detto tante volte anche il Consigliere Quercioli. Ho finito. Dove sta la novità? Il dialogo? Qual è il dialogo che voi avete con i cittadini? Eh? E con l'altra parte della minoranza che rappresenta una grande parte della cittadinanza sestese? Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. La parola al Sindaco per la risposta.>>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Come d'accordo risponderò insieme, o meglio prima alla domanda di attualità presentata dal Consigliere Zambini e poi dalla domanda di attualità presentata dalla Consigliera Terzani. Mi consentirete alla fine una breve riflessione su entrambe le domande di attualità. Per quanto riguarda le richieste avanzate dal Consigliere del Gruppo del PD, percorso di coinvolgimento, una volta definiti non soltanto i termini, ma anche le tempistiche precise e le questioni logistiche connesse all'intervento, ho visto la convocazione e la pubblicizzazione di una assemblea pubblica per informare la cittadinanza dell'attività di interrimento e dei relativi impatti sul territorio. L'assemblea, che, come è noto, si è tenuta presso il Centro Civico n. 4, a Casa Guidi, il giorno 8 febbraio, ha visto la partecipazione di residenti e anche di responsabili di attività economiche, che hanno sede in Viale XX Settembre. Sono state poste domande di chiarimento sull'intervento, a cui è stata data risposta da parte dei due Assessori presenti, l'Assessore Kalmeta e l'Assessore Bicchi. Attraverso i social poi e i canali comunicativi, tanto attraverso un rapporto con i cittadini, sia pubblico, sia diretto, si sono fornite ulteriori risposte ai cittadini, che ne hanno fatto richiesta.

Mi premeva sottolineare al Consigliere Zambini, che soffre evidentemente di qualche amnesia talvolta, che la Giunta della quale lui ha fatto parte in veste di Vice Sindaco, informò nel gennaio del 2015, del taglio di 49 alberi, 49 tigli sul Viale XX Settembre, lo stesso viale che adesso c'è stato illustrato perché era necessario un percorso diverso di coinvolgimento, avvertì la sua Giunta del taglio

di 49 tigli sul Viale XX Settembre con un comunicato stampa. Un semplice comunicato stampa emesso il giorno prima, rispetto all'avvio dei lavori, evitando qualunque confronto diretto con i cittadini e senza prevedere nessuna piantumazione in sostituzione dei 49 tigli abbattuti in quella sede. Quindi, si può sempre fare di più e meglio e questo è sempre uno stimolo per fare sicuramente meglio, ma direi che rispetto a quel metodo lì siamo sulla buona strada. Quindi, almeno il metodo si può dire che è cambiato, visto che si chiede sul metodo e sulla partecipazione e sul coinvolgimento e sulle informazioni date. Talvolta, ecco, non soffrire di amnesie e di ricordarsi che cosa si è fatto quando si era in una Giunta, credo sia opportuno quando si pongono delle domande.

La soluzione dell'interramento dell'elettrodotto di Viale XX Settembre discende, come è noto, da un piano nazionale di interventi, realizzati da Terna, e volto alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, fatto che dovrebbe, almeno credo, essere salutato con favore da chi ha a cuore la salute ambientale del nostro territorio. La scelta tecnica, frutto di un lavoro accurato, visto il confronto dei nostri uffici tecnici, quelli del Comune con Terna, e l'individuazione della soluzione tecnicamente fattibile e sostenibile. Si tratta, come è noto, di procedure molto articolate e complesse sul versante tecnico e ingegneristico, che sono finalizzate al miglior risultato possibile rispetto all'obiettivo prefissato, cioè l'interramento di un obsoleto elettrodotto e la conseguente riduzione delle emissioni elettromagnetiche, con beneficio diretto per i cittadini, che abitano la zona, ma, aggiungo io, per l'intera città.

#### **Entra il Vice Sindaco Sforzi.**

L'interramento, l'intervento di interrimento, quindi, e di posa dei cavi, incide inevitabilmente in modo diretto sull'apparato radicale degli alberi, compromettendone la stabilità. Quale sia la criticità delle alberature poste in Viale XX Settembre, mi pare d'altra parte noto da tempo a tutti, dato che gli apparati radicali hanno, non da adesso, ma da tempo, e con crescente disagio dei residenti e di quanti si trovano a passare per la via, fortemente danneggiato i marciapiedi, difficilissimi da percorrere, a maggior ragione con carrozzine, passeggini lungo la strada. Forse, quindi, andrebbe posta giusta attenzione, visto che le alberature verranno piantumate altrove, così da mantenere in equilibrio gli standard ed il saldo verde nel nostro territorio anche, non solo dico io, ma anche al risultato di rendere agevole il passaggio per tutti lungo un percorso pedonale importante, che, attualmente, è molto dissestato. Come accennato, l'Ufficio Ambiente sta valutando diverse ipotesi progettuali per la piantumazione di un numero, almeno pari di alberature, a quelle che verranno a mancare, per mantenere gli altri standard di verde, che caratterizzano il nostro territorio.

Le aree oggetto di ripiantumazione saranno: o limitrofe al Viale XX Settembre, come il Parco degli Etruschi, o il Giardino del Bardo, o poste in altre aree che permettano integrazioni, quali, ad esempio, le aree verdi di Viale Togliatti e di San Lorenzo. Per la natura delle piantumazioni, queste devono essere realizzate nel periodo autunnale, come è ovvio e come è noto. I marciapiedi, che verranno ripristinati, saranno quelli interessati dall'intervento di Terna. Quindi, il lato est del Viale dall'intersezione con Viale Fratelli Rosselli fino alla rotatoria di Piazza 30 Novembre, con interventi puntuali anche nella parte, nella direttrice diciamo a nord dello stesso lato del Viale così da permettere, finalmente, una migliore percorribilità di tutto il lato est del Viale 20 Settembre.

Per quanto riguarda la richiesta su altri interventi di interramento previsti sul nostro territorio, come è noto l'altro elettrodotto presente sul nostro territorio è quello di Viale Pasolini, dove non sono presenti alberature, è un intervento per il quale si è conclusa da poco la Conferenza dei Servizi. Le tempistiche, quindi, saranno successivamente definite e rese note non appena possibile. Da quello che ci risulta mancano solo alcuni passaggi autorizzativi in Regione per poi procedere anche con quell'interramento, anche quello molto atteso e molto importante per il nostro territorio e per tutta la fascia di Via Pasolini.

Per quanto riguarda le domande poste dalla Consiglieria Terzani, si risponde quanto segue:

le tempistiche del taglio degli alberi sono legate a quelle previste da un articolato crono programma presentato da Terna. Per il tratto di viale sarà interessato dall'intervento conclusivo nel mese di maggio. Per non impattare negativamente sul rigoglio faunistico, che è connesso alle alberature e con le nidificazioni conseguenti, si è pensato di suddividere in due momenti l'azione: un primo intervento adesso, che taglierà gli alberi al colletto, a circa un metro da terra; l'altro nel mese di maggio, quando verranno tolte le ceppaie per fare posto alla conduttura, che dovrà accogliere i fili dell'alta tensione dell'elettrodotto. Mi sento di poter dire che interventi, che hanno come fine la riduzione dell'inquinamento ambientale, e che sono necessariamente da realizzare come questo, non traggano nessun beneficio da una moratoria, posto che i cittadini sono stati informati tramite una assemblea pubblica e tramite i canali comunicativi, pubblici e privati del Comune, e che non mancheremo, anche per il futuro, di fornire tutte le informazioni necessarie sull'intervento.

La V.T.A non è stata effettuata, trattandosi di un procedimento che non ha nessuna attinenza con il Viale XX Settembre. Gli alberi vengono infatti abbattuti non per motivi fitosanitari, art. 4, lettera a) del nostro Regolamento, dato che quelli affetti da patologie o problematiche della pianta sono già stati abbattuti negli anni passati, come ricordato all'inizio della risposta all'interrogazione del Consigliere Zambini, ma in quanto l'intervento

di interramento e posa dei cavi, comprometterà inevitabilmente l'apparato radicale minandone la stabilità. Oltre al fatto che, non secondario rispetto all'interramento, gli apparati radicali degli alberi, hanno compromesso il marciapiede, secondo l'art. 4, lettera b) del Regolamento a cui si faceva riferimento.

Terna ha effettuato le verifiche necessarie, insieme agli uffici tecnici del Comune e data la presenza di altri ed importanti sotto servizi nel centro del viale, non è stato possibile ipotizzare un intervento se non sul lato prescelto del Viale stesso, cioè il Viale, il lato est diciamo del Viale XX Settembre.

Gli uffici hanno effettuato anche apposite verifiche in merito ai vincoli paesaggistici, come è giusto che fosse fatto, e come richiesto dalla procedura, ma la porzione del viale, interessata dall'intervento, non è sottoposta a nessun vincolo. Non è pertanto richiesto alcun parere da parte della Sovrintendenza, questo da normative.

Trattandosi di un intervento parziale e collaterale all'interramento dell'elettrodotto, non vi sono particolari aspetti progettuali da valutare, se non quelli relativi all'intervento. E' allo studio, invece, come è noto e come è stato detto in più occasioni, un complesso e un completo restyling del Viale, in accordo ad altri interventi, che saranno effettuati, per creare un raccordo dalla parte nord della città, con l'Autostrada delle Acque, quindi interventi a carico di Publiacqua e che sono in via di definizione e che avremmo modo di presentare nel dettaglio alla cittadinanza, una volta definiti, anche in relazione alle tempistiche, e soprattutto con la possibilità di avere varie ipotesi progettuali, nella riorganizzazione complessiva del viale, che potremmo realizzare però solo quando esisterà una alternativa rispetto all'attuale Viale 20 settembre, cioè con la nuova strada, che, come dicevo, sarà realizzata tra via Fratelli Rosselli e Viale Gramsci, di modo che consentirà l'entrata e l'uscita, soprattutto per le abitazioni, che stanno a nord del Viale 20 Settembre e che con un senso unico sarebbero, diciamo, bloccate ed impossibilitate ad accedere ed uscire dalla proprie abitazioni.

Quindi, in quella occasione, quando sarà pronta la progettazione e la realizzazione della nuova strada, sarà possibile procedere con il restyling complessivo del Viale XX Settembre e in quel caso studiare, valutare insieme le migliori soluzioni progettuali.

Quindi, questo per quanto riguarda le domande, che sono state poste. Mi permetterete solo una breve riflessione, soprattutto sul tono di alcune delle domande poste e anche su alcune insinuazioni, sentite oggi in questa aula, e lette anche sui social network. Io credo che un intervento del genere non faccia, e l'abbattimento diciamo di alberi non faccia piacere a nessuno, a nessun amministratore, a nessun ufficio tecnico che lo valuta, a nessun intervento, appunto, anche se in questo caso si va verso un risanamento ambientale e una riduzione dell'inquinamento elettromagnetico. E a nessun cittadino fa

piacere buttare giù ed abbattere degli alberi. E' un intervento che nessuno fa a cuor leggero.

Credo anche, ed eravamo consapevoli, siamo consapevoli che una parte della cittadinanza è ovviamente preoccupata ed ha espresso le proprie preoccupazioni, il proprio affetto verso quegli alberi e verso il Viale e verso l'abbattimento di alberi che, come dicevo prima, non fanno ovviamente piacere a nessuno. Però, io credo che chi siede in quest'aula e che quindi ricopre un ruolo istituzionale, abbia non solo il diritto, ma il dovere, il dovere di prendere informazioni, di informarsi e di intervenire anche nel dibattito pubblico avendo a propria disposizione le informazioni necessarie per poter sostenere posizioni che siano tecnicamente ragionevoli e che siano, soprattutto, surrogate da fatti e non da insinuazioni. Perché sostenere che una decisione del genere è stata presa dal Sindaco nelle segrete stanze, lasciatemi dire, non fa, non è all'altezza dell'intelligenza di chi la pronuncia, perché davvero significa non avere capito niente di ciò che è stato detto, di quali sono gli elementi tecnici a supporto di questo intervento che, come dicevo prima, non è un intervento banale, è un intervento molto complesso, atteso da anni per quanto riguarda l'interramento dell'elettrodotto e quindi la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, e in un seconda fase anche dell'impatto paesaggistico e visivo della presenza dei tralicci in quella parte molto bella ed importante del nostro territorio, ma che consentirà anche, finalmente, di poter intervenire per una risistemazione del marciapiede su un lato intero del viale, che consentirà, quindi, l'accessibilità e la percorribilità di quel viale a tutti. Ecco, io credo che intervenire con cognizione di causa ed avere le informazioni necessarie, (parola non comprensibile) un diritto da parte di chi siede in questi banchi e che quindi ha tutta la possibilità di avere le informazioni, ma che sia anche un dovere proprio per, diciamo, accrescere il dibattito pubblico e non farlo invece scadere e sostenere posizioni non ragionevoli e non tecnicamente supportate dai fatti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Adesso si va per le comunicazioni. Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti di nuovo. E io userò un tono tra l'ironico e il basito, e spero che al Sindaco non dispiaccia questo mio tono. Mi riferisco al progetto dell'interramento dell'elettrodotto. Stamattina ero anche io insieme ai cittadini, verso le otto e mezzo circa, cittadini basiti, attoniti di fronte ad una operazione del genere, bisogna che sia resa nota questa realtà dei fatti. Ed ho partecipato anch'io alla riunione, che si è tenuta con 72 ore di preavviso, come avevo cominciato a dire prima, al Centro Civico di Casa del Guidi, Centro Civico 4, venerdì 8 febbraio, quindi venerdì scorso. L'iniziativa è stata mal sponsorizzata, in

maniera pessima. Abbiamo solo tre righe sul sito del Comune di Sesto Fiorentino e neanche complete le tre righe. Nessuno era stato informato di questa assemblea. Assemblea, di questa riunione. Erano presenti l'Assessore Kalmenta e l'Assessore Bicchi ad illustrare a modo loro, bisogna dire la verità, a modo loro questo progetto. E con una certa anche difficoltà tra le carte e le mappe che avevano solo a loro disposizione, chiaramente, rispetto a questo progetto che, comunque, è abbastanza impattante. Alla mia domanda se non fosse stato utile la presenza e l'invito anche ad un dirigente di Terna, attore principale dell'operazione, non dimentichiamolo, mi è stato detto che, eventualmente, mi pare che l'Assessore Kalmeta disse, eventualmente si poteva organizzare, eventualmente, una commissione all'uopo. Una commissione quando? Quando a lavori ultimati? O ad alberi già tagliati? Ci saranno altri incontri? Non si sa. Se si tratta di un progetto definito in base ad un accordo Stato-Regione, non si può credere assolutamente, non ci crediamo, che il Sindaco, votato all'ecologia, che difende anche il filo d'erba nella Piana, nella cosiddetta Piana, Parco della Piana, accetti a cuor leggero che siano abbattuti 50 alberi, 50 alberi e che alberi, di quali alberi stiamo parlando? Alberi che appartengono alla storia, in questa via che è importantissima per la storia di Sesto, legata alla Fabbrica Ginori, lo sappiamo. Probabilmente, c'è una alternativa, ci potrebbe essere una alternativa al taglio dei 50 tigli. Facciamo incontri. Facciamo assemblee. Facciamo dei confronti, facciamo democrazia, perché la democrazia significa coinvolgere i cittadini nelle scelte dell'Amministrazione. Avete mai sentito parlare di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte dell'Amministrazione? Perché io credo che la caratteristica di questa Amministrazione sia proprio quello di decidere senza coinvolgere i cittadini. E anche come ignorare ciò che noi rappresentiamo, noi Consiglieri dell'opposizione, la nostra attività, che è importante. Atti che si presentano, come quello della richiesta della sospensione dell'abbattimento degli alberi, che è un atto anche questo che va contro la democrazia. Si procede, si assalta tutto ciò che è attività dell'opposizione. Ed è una vergogna. Vediamo quali risposte darà il Sindaco e la Giunta, in relazione ad una petizione, che è già in atto e che è iniziata stamattina, petizione, che io ho già firmato, e che ha già tantissime firme, ed è una petizione interessante, molto banale, perché vengono richieste delle cose molto semplici, direi anche parecchio lecite rispetto ad un progetto del genere. Si chiede un rendering in 3D, che mostri come sarà il Viale prossimamente. Semplicemente un master plan, una road map di quella che è tutta la progettualità di questa opera. Sono cose abbastanza banali. E in quella assemblea non si è proprio discusso per niente. Un budget, il budget stanziato. Sono tutte informazioni fondamentali. Non si può affrontare un progetto del genere in questo modo. Documenti che evidenzino l'analisi delle alternative dell'abbattimento degli alberi. L'abbiamo fatto noi questo approfondimento? Sono stati fatti questi approfondimenti, non credo.



Non credo. Ed allora dobbiamo dirla questa, questa cosa bisogna che la dica: questa Amministrazione, lo dico e me ne assumo la responsabilità, agisce veramente prendendo decisioni nel palazzo, ignorando totalmente Consiglieri e cittadini. Noi, a tutto questo, non ci stiamo. >>

Parla il Presidente Moscardi:  
<< Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Un paio di anni fa, su segnalazione di alcuni cittadini, mi occupai di un fatto simile. Nella zona dell'Osmannoro, un po' dietro la Casa Rossa, in Via Carlo Marx mi sembra, furono tagliati ben 40 pini quarantennali, che insistevano in proprietà private, tra l'altro, prossime al marciapiede, ma in proprietà private. Su una segnalazione così vaga, che si riferiva un po' a lavori futuri, forse, di Publiacqua, i tecnici comunali, senza andare a verificare, con una semplice mail, invitarono i proprietari a tagliare questi alberi. Purtroppo, loro sbagliarono perché prima di tagliare non vennero ad informarsi. 40 pini quarantennali.

E, purtroppo, bisogna ammettere, bisogna che assistiamo a questa opera di deforestazione da parte di questa Amministrazione. Sono d'accordo con quanto espresso su Viale XX Settembre dai Consiglieri, che mi hanno preceduto.

Detto questo, due parole sull'aeroporto. Purtroppo, è accaduto quello che speravamo non accadesse. L'ultima Conferenza dei Servizi ha dato esito positivo per quanto riguarda la realizzazione del nuovo aeroporto di Firenze. Esito che, ahimè, è scaturito anche dalle scelte di ben tre ministri del Movimento 5 Stelle. Il Movimento 5 Stelle di Sesto Fiorentino, che io rappresento, condanna nettamente questo esito. Il mio disappunto verso l'operato di alcuni rappresentanti del Movimento 5 Stelle in Parlamento, nasce anche dal fatto che in questi mesi, precisamente dal luglio scorso, ho cercato di dare il mio contributo nella lotta per contrastare questa inutile opera. Contrariamente, a quanto avvenuto negli anni scorsi, quando eravamo all'opposizione, ed era relativamente facile avere incontri con i nostri portavoce in Parlamento, ora, da quando siamo al Governo, sembra che le cose siano cambiate. Alle mie numerose richieste di contatti e di chiarimenti, durante questi mesi, ho ricevuto solo risposte evasive, lunghi silenzi, ma anche qualche risposta seccata. Lo stesso trattamento è stato riservato anche ai Comitati "No Aeroporto" che pure hanno presentato una corposa documentazione per cercare di informare il Ministero sulle problematiche di questo progetto, insomma. Il Movimento 5 Stelle è nato anche per cambiare l'atteggiamento tipicamente verticistico e staccato dalla base, tipico degli altri partiti. E, invece, successivamente al verdetto, ho cercato di capirci qualcosa del verdetto della Conferenza dei Servizi. E nel silenzio generale ho

contattato un tecnico qualificato, che, probabilmente, conoscerete, l'Architetto Fabio Zita. E anche questo architetto che collabora con i comitati "No Aeroporto", mi ha confermato che la Conferenza dei Servizi, le Conferenze dei Servizi potevano essere fermate in qualsiasi momento, anche dopo l'approvazione di due, degli altri due ministeri cioè dei beni culturali e dell'ambiente, ma alla fine è arrivata anche l'approvazione della valutazione urbanistica, firmata, fra l'altro, al Ministero delle Infrastrutture. Dopo, in questi giorni, dopo la Conferenza dei Servizi, ci sono state diverse dichiarazioni anche da parte del Ministro Toninelli, che non hanno contribuito a dissolvere le nebbie in cui navigavamo noi rappresentanti locali, insomma. Ad ingarbugliare un po' la cosa, mi apparsa proprio stamattina, ho visto una intervista di ieri a Nardella, che ha rilasciato durante la inaugurazione di quel pezzo di tramvia che va all'aeroporto, dopo il suo incontro con il Ministro Toninelli. Allora, in questa intervista dichiara in un passo: "siamo alla conclusione del percorso amministrativo. L'ho capito dal Ministro che l'aeroporto non si fermerà. Non si fermerà più. Rimane da definire solo l'aspetto economico."

Cioè qui, anche a capire poco l'italiano, ma "ho capito dal Ministro che l'aeroporto non si fermerà", cioè l'ha capito un attimo prima. Ma dalla fine della Conferenza dei Servizi, ad un minuto prima di incontrare il Ministro, forse Nardella anche lui era consapevole del fatto che, forse, questa pista non si poteva così facilmente realizzare, anche con l'approvazione in Conferenza dei Servizi. Non lo so, vorrei chiedere a lui.

Vista la situazione, ieri sera nel nostro meet up, cioè le nostre riunioni settimanali, c'è stato, appunto, meet up corposo dove ha partecipato tanta gente, Consiglieri di altri Comuni e anche rappresentanti di alcuni comitati "No Aeroporto". Ecco, si è parlato naturalmente di questa questione. E la maggior parte dei presenti hanno espresso il desiderio di fare ancora una prova. Abbiamo contattato i nostri parlamentari affinché contattino i responsabili del Ministero dei Trasporti, affinché si possa arrivare a promuovere un incontro tra tecnici, dei cittadini, cioè tecnici dei comitati e tecnici del Ministero. Un incontro pubblico nel quale tutte e due le parti cercheranno di chiarire, si confronteranno e cercherebbero di chiarire, si confronterebbero su quello che, insomma su tante questioni ancora incerte che i cittadini non hanno capito. I comitati dicono che, per esempio, che le conferenze dei servizi potevano essere fermate, al Ministero dicono di no, vorremmo capire.

Infine, in questa situazione di confusione e di incertezza, io, sottoscritto, rappresentante del Movimento 5 Stelle locale, sospendo ogni decisione riguardante il mio rapporto futuro con il Movimento 5 Stelle, fino a quando ogni questione non sarà completamente chiarita. Nel frattempo, collaborerò con i comitati e i cittadini per cercare di contrastare il più possibile la realizzazione del nuovo aeroporto. Grazie. >>

### **Esce il Consigliere Zambini.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Ringrazio il Consigliere Cavallo. Ci sono altri gruppi? Consigliere Guarducci. >>

### **Escono i Consiglieri Adamo, Calzolari, Cavallo, Tauriello e Terzani.**

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Anch'io nella mia comunicazione di oggi avevo scelto di parlare dell'aeroporto e della chiusura della Conferenza dei Servizi avvenuta lo scorso 6 febbraio. Mi permettete anche a me un breve inciso, però, sulla questione, che ha animato questo inizio di Consiglio: insomma, la questione della risistemazione di Viale 20 Settembre. Perché credo davvero che, a volte, i toni superino, per scelta eh, anche ogni minima base di una discussione, compreso, appunto, questa, immagino sia dovuta a qualche altro motivo, non al fatto che parlo io, spero, insomma, presa di posizione dell'opposizione, insomma. Mi auguro, insomma, che abbiano da prendere un caffè o da farsi una foto sul giornale, probabilmente, da mettere sui social che oggi giorno contano più che un dibattito in aula. Ma, insomma, credo che, appunto, sì, la democrazia insomma ascoltare quello che dice un altro Consigliere fa fatica, è molto più facile avvelenare i pozzi..(VOCI FUORI MICROFONO - CONFUSIONE IN SALA)..in una, francamente, è abbastanza imbarazzante. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Silenzio, per favore. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Questo tipo di comportamento. Va beh, ognuno risponde poi di fronte alla città.

Oggi non abbiamo ascoltato, e chi vuole, probabilmente, ci continua ad ascoltarci, insomma, e in streaming immagino che continueranno a farlo, cosa pensano dei due temi, insieme a quelli della potatura, presenti su quella strada: il tema dell'inquinamento dell'elettrodotto e il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Nessuna parola è stata spesa su questi due argomenti, che sono argomenti vitali ed importanti per una città. Semplicemente, il giochino è buttare l'ostacolo più avanti, sollevare polveroni millantando chissà quali mirabolanti soluzioni che potessero coniugarli tutti e due questi aspetti. Perché immagino che un cavo di un elettrodotto si possa far passare anche da Vaglia, tornare da Barberino, fargli fare un giro, passano, per l'amor di Dio. Ma bisogna poi coniugare anche l'altro aspetto, che è quello della viabilità delle persone che passano con un carrettino, a piedi, semplicemente con altri tipi di modalità e che, ad oggi, anche non

sotto il solleone, sono costretti a fare un percorso di Camel Trophy, oppure semplicemente a passare nel mezzo di strada. Le barriere architettoniche sono un argomento che lo si usa, probabilmente, anche qui a giorni alterni, come le targhe, come le auto vanno bene. Ci sono dei momenti in cui, probabilmente, non lo so, boh, io non so che tipi di meccanismi scatta nella testa delle altre persone. Cioè se si dice chiaramente che non ci interessa le barriere architettoniche, si preferisce mantenere gli alberi. Lo si dica alla città. E io lo apprezzo. Ognuno prende le sue posizioni e le sue decisioni. Quindi, questa cosa non viene fatta, si sceglie, si sceglie un'altra strada, un altro modo di fare politica e, ahimè, questo secondo me però non fa bene a nessuno, purtroppo, perché quando si avvelena i pozzi, secondo me, poi l'acqua avvelenata la bevono tutti, insomma, sia chi ha ragione, sia chi ha torto. E questo, secondo me, qui perdono sempre tutti di fronte a questi tipi di atteggiamenti.

La politica, dicevo, in apertura di comunicazioni, ha perso anche sulla vicenda dell'aeroporto, ce lo siamo detti per l'ennesima volta, ha fatto outing anche il Consigliere Cavallo e questo, insomma, per dignità personale, senz'altro, è un elemento da accogliere con assoluta, con assoluta soddisfazione. Il Movimento 5 Stelle ha gettato la maschera. Non per quello, secondo me, la battaglia nella Piana si deve fermare. Ecco, io, davvero, l'appello a tutte le forze perché la battaglia su un tema decisivo, davvero quello decisivo, perché non è la tutela del filo d'erba nella piana, eh. E' la tutela del futuro dei nostri figli, che lì ci devono studiare, è la tutela di chi ci lavora, è la tutela di un modello di sviluppo alternativo. Davvero lì ci sono le alternative e le diciamo a testa alta. Non siamo quelli del no. Siamo quelli che propongono un modello differente a quello che ci viene propinato anche da Firenze, dal Governatore Rossi, dai vari Nardella, dai vari Renzi. E' un modello diverso ed alternativo. Quindi, noi ci adopereremo come forza politica, chiaramente, per attendere le sentenze del TAR, ma, nel frattempo, appunto fare politica anche attraverso il coinvolgimento nelle manifestazioni, c'è questa data del 30 marzo, che rimbalza da giorni e che salutiamo con favore e vediamo un pochetto di dare tutto il nostro supporto perché sia un momento di partecipazione, la più alta possibile, per combattere un'opera veramente sciagurata. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Nell'attesa che, magari, la minoranza abbia preso il caffè, do la parola al Consigliere Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Mah, molto spesso, ascoltiamo delle lezioni sulla democrazia, sulla rappresentanza, su tante cose e vediamo che, invece, ci si toglie dal dibattito, non si porterà a fine il Consiglio Comunale senza alcun motivo, insomma, e questo è triste da vedere dai banchi,

dai nostri banchi, ma anche per chi sta seguendo, secondo me, lo streaming da casa o per chi lo guarderà stasera appena tornerà dal lavoro. Però, tralascio completamente questo argomento perché tanto aspettiamo a gloria un comunicato dell'opposizione in cui si ergeranno a paladini della giustizia, ma sono anche andati via dal Consiglio Comunale. Quindi, tornerà la battaglia dei comunicati, la politica ormai è diventata questo. Io credo che per quanto riguarda l'argomento dibattuto in questo breve Consiglio Comunale, in questa question time, io credo che l'opposizione abbia chiuso gli occhi di fronte a due temi che, invece, il Sindaco e Guarducci hanno esposto in maniera perfetta che è l'inquinamento elettromagnetico che, quando si parla di inquinamento, è una cosa che si sottovaluta sempre, ma invece è fondamentale. E poi, ovviamente, non tappiamoci gli occhi: da mesi, da anni ci sono segnalazioni, ci sono dibattiti su quel viale che era diventato invivibile. Se questo non si considera è tapparsi gli occhi e questo l'hanno detto anche i cittadini presenti all'incontro l'altro giorno, perché i toni non sono stati, io non sono stato presente, ma mi sono fatto raccontare tutto, i toni non sono stati alti a quell'incontro, anzi. C'è stato un dibattito serio, un dibattito costruttivo, mentre di costruttivo in quello che ha fatto oggi l'opposizione non c'è assolutamente niente.

Detto questo, io procedo a fare la mia comunicazione, al volo, mi prendo tre minuti, per ribadire quello che il nostro gruppo crede sull'aeroporto. Lo diciamo da sempre che per noi, per diversi motivi sia una opera inconcepibile sia dal punto di vista idrogeologico, che ormai tanto ne sentiamo una al mese di disgrazie in Italia, ma tanto fino a che non succede in ogni luogo, probabilmente non si apre gli occhi; dal punto di vista ambientale, che andiamo a cementificare l'unico fazzoletto di terra, vergine, rimasta tra Firenze, Prato e Pistoia. Economico, ovviamente, perché non è la soluzione ai problemi, non è il modo migliore di spendere soldi pubblici se il fine è quello di velocizzare il trasporto da Firenze ad un aeroporto. Ma, soprattutto, fa un po' ridere in tutto questo il comportamento del Movimento 5 Stelle. Io apprendo, soltanto ora, il semi outing di Cavallo perché, insomma, qualcosa l'ha detto, è stato bravo, però ricorderei che Di Maio, tre anni fa, quando venne a Firenze, quando era all'opposizione e quando poteva fare la parte del Leone, diceva che "l'aeroporto era un'opera scellerata e che Renzi ha usato la città come bancomat per ripagare i suoi finanziatori". Questo era ciò che pensava il Movimento 5 Stelle. Ovviamente, poi, appena è andato a governare questo paese, da leone qual era, si è trasformato ben presto in un agnellino. Toninelli, che ha colloquiato con il Sindaco Falchi l'altro giorno, non perché, ovviamente, si erano dati appuntamento, ma per una semplice casualità, nel loro breve dibattito, ha detto una serie infinita di inesattezze. Eppure, Toninelli è stato lui a convocare in tutta fretta, oserei dire, la conferenza dei servizi, alla quale peraltro, non ha neanche mai partecipato, manifestando scarso interesse. Io, ora, onestamente, al

di là, io mi ero preparato questo breve discorso al di là dell'outing di Cavallo, che è arrivato a posteriori, io il giorno dopo che è successo, insomma dopo il via libera della Conferenza dei Servizi, con una espressione, mi è venuta in mente una espressione puramente toscana pensando a Cavallo: "l'ho nel cuore". Ho pensato questo: "l'ho nel cuore". Perché il Movimento 5 Stelle, al livello locale, ha sempre fatto determinate battaglie. E ora, comunque, quando si è all'interno di un movimento, di una organizzazione, anche vedere che in alto invece ci si comporta in un'altra maniera, e anche al livello umano mi sono un attimino immedesimato in lui. Però l'ho nel cuore l'ho pensato per pochi secondi perché dieci minuti dopo ha pubblicato sui social, chiedendo alla gente di condividere, il dibattito tra Falchi e Toninelli, dicendo, testuali parole, "che Toninelli era confuso dalla impreparazione di Lorenzo Falchi". Quando, invece, Toninelli ha detto una serie infinite di inesattezze, non ha mai preso parola su quest'opera. Quindi, si è collocato non dalla parte di chi era contro l'aeroporto, bensì comunque un'altra volta, nonostante ora pare si sia un attimino allontanato, dalla parte di Toninelli e del Movimento 5 Stelle. Dalla parte di Toninelli che l'unica, l'unica cosa che inserisce nel dibattito è: chi deve mettere i soldi per distruggere la Piana. Ormai il dibattito è diventato questo. Li mette un pochino meno lo Stato, li mette tutto il pubblico o li mette solo lo Stato? Il livello del dibattito, adesso, purtroppo, è questo. Quindi, in attesa del TAR, speranzosi che, insomma, ci possa essere una sentenza favorevole per chi la pensa come noi, ovviamente aderiamo al cento per cento alla manifestazione indetta dai comitati della Piana per il 30 marzo, e comunque vogliamo partecipare anche attivamente all'organizzazione per far sì che sia un evento molto partecipato e credo che la sede di questa manifestazione debba essere il Polo Scientifico, che è comunque il fulcro della nostra battaglia, il fulcro di ciò che deve essere ampliato, invece che l'aeroporto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Quindi, le comunicazioni sono finite. Da quello che mi risulta, da quello che ho capito, l'opposizione non torna. La ritengo una cosa gravissima perché questo è l'Aventino. L'Aventino fu fatto in un'epoca molto buia. Già fu criticata, è stata criticata quella scelta nei libri di storia, dagli storici, allora. Per quanto mi riguarda, ovviamente, fu una cosa giusta, però fu inquadrata in un periodo storico molto brutto, che non mi sembra che ci sia, ovviamente, al di là delle vedute, delle diversità di vedute a Sesto Fiorentino nel 2019, in tutta la storia di Sesto Fiorentino dal 1945 in poi. Quindi, penso che sia una cosa grave, che ne dovremo discutere poi in Consiglio Comunale, scusate in Conferenza dei Capigruppo, perché questo modo di procedere non è un modo di procedere consono. Ora, mi rendo conto che parlo soltanto ai Consiglieri di maggioranza, che sono rimasti, però, come diceva il

Consigliere Madau, le cose rimangono registrate, ormai tutto è in streaming e quindi questo lo dovevo, lo dovevo dire. Io mi ricordo che quando ero un giovane Consigliere di questo Comune, ormai diversi anni fa, nella metà degli anni '90, ero all'opposizione, protestai contro una decisione dell'allora Amministrazione e dissi che "io vi occupo l'aula". Ecco. Cioè, io non andavo via, io vi occupo. Mi dovette chiamare i vigili e portarmi via di forza. Poi, andai via, va beh, comunque si dice tante cose. Però, in un impeto, ovviamente, no? Di normale dialettica di confronto, anche aspro fra maggioranza ed opposizione. Mi ricordo l'Assessore Sforzi era dall'altra parte, forse se lo ricorda. Però, io mi ricordo che dissi: io rimango qui, io occupo. Cioè non vo via. Ecco, questo è il punto. Perché quando si va via è segno che c'è un pericolo, un pericolo per la democrazia. E questo, francamente, non vedo nessun pericolo, soprattutto in quest'aula, per la democrazia. Semmai nel paese, questo sì. Ma non in questa aula.

Bene. No, non importa. Adesso si va avanti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< C'è il Punto n. 2.

**PUNTO N. 2 - Approvazione del Verbale della Seduta Consiliare del 21 dicembre 2018.**

Se non c'è nessuno che ha qualcosa da dire, metto in votazione il Punto n. 2 all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione.

Bene, presenti 16, votanti 16, favorevoli tutti, contrari nessuno, l'aula approva il punto 2. >>



Parla il Presidente Moscardi:  
<< Adesso si passa al Punto n. 3.

**PUNTO N. 3 - Art. 8 bis del Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno - Approvazione.**

Do la parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:  
<< Dunque, per quanto riguarda..>>

Parla il Presidente Moscardi:  
<< No, se ritiene. Ah. >>

Parla l'Assessore Golini:  
<< Sì, sì. No, soltanto un attimo. Dunque, come ricordate noi abbiamo partecipato come capofila ad un progetto per il contrasto all'evasione fiscale, che riguarda l'abusivismo delle strutture ricettive e la loro evasione o elusione fiscale. Noi abbiamo, diciamo, accolto un successivo, diciamo una successiva specifica sulla gestione dell'imposta di soggiorno, aderendo alla convenzione, che è stata fatta con i portali telematici e con le piattaforme on line, che quindi ci consente di ricevere da parte delle piattaforme suddette, la imposta di soggiorno, che a noi deve essere riservata.  
>>

Parla il Presidente Moscardi:  
<< Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, allora metto in votazione. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione. Presenti..mah, manca tre voti. Presenti 16, votanti 16, favorevoli tutti, contrari nessuno, la maggioranza approva.

Adesso si passa al Punto n. 4 all'ordine..ah sì, c'è l'immediata eseguibilità, scusate. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.  
Presenti 16, votanti 16, favorevoli tutti, all'unanimità l'aula approva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 4 all'ordine del giorno, c'è il DUP.

**PUNTO N. 1/S - DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2019-2021  
- RETTIFICA ERRORE MATERIALE.**

C'è la rettifica dell'errore materiale, do sempre la parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Sì, dunque, alla delibera consiliare di approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2019-2021, è stato allegato per puro errore materiale lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 non nella sua ultima versione.

Quindi, si tratta semplicemente di riallineare quelli che sono, quello che è questo allegato, inserendo l'ultimo schema del Programma Triennale 2019-2021, che è stato riadottato dalla Giunta in sede di approvazione della nota di aggiornamento in novembre. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore Golini. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto né interventi, metto in votazione la delibera di cui al Punto 4, anzi al Punto 1/S? Ah, è stata inserita ulteriormente. Sì, bene, bene.

Dichiaro aperta la votazione. Presenti 16, votanti 16, favorevoli tutti, all'unanimità la delibera è approvata.

Anche per questa ci vuole l'immediata eseguibilità, pertanto ridichiaro aperta la votazione.

Mancano due voti. Presenti 16, votanti 16, favorevoli tutti, anche qui all'unanimità è andata, il Punto 1/S all'ordine del giorno. Il Punto 1 suppletivo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 5, perché il Punto n. 5 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 5 - Mozione avente ad oggetto "iniziative di sostegno alle politiche giovanili" presentata dal Gruppo Consiliare Per Sesto.**

Andrea Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Intervengo, chiaramente, con la morte nel cuore perché quando ci si appresta ad intervenire su questioni che, di sicuro, sono meno importanti di cinquanta alberi i nostri giovani di Sesto Fiorentino, di sicuro.

Si è dato un segnale di meschinità, tristezza, io non so quali sentimenti mi si affacciano in questo momento. Ci sono state pagine in cui, per l'amor di Dio, si contrasta anche duramente l'operato di una amministrazione. Ripeto, ribadisco qui non si è fatta nessuna proposta alternativa, solo una sceneggiata che abbrutisce il dialogo, abbrutisce la politica, abbrutisce tutto. C'erano dei temi assolutamente importanti all'ordine del giorno, ordini del giorno, mozioni. Due riguardavano le politiche giovanili. Presidente, annuncio fin da oggi che, per quanto riguarda il nostro gruppo, non discuteremo la mozione della Consigliera Tauriello, che era all'ordine del giorno oggi, perché se non era importante discuterla stasera, per quanto ci riguarda, non parteciperemo a quel dibattito, staremo in aula e se avrà la meschinità di ripresentarla noi voteremo contro semplicemente, tout court. Perché quando si scelgono queste strade, secondo me, si fa male a tutta la politica.

Per quanto riguarda il nostro ordine del giorno nasce da tempo, era agli atti, presentato da diverso tempo. E nasce dalla necessità di parlare, di portare all'ordine del giorno di questo Consiglio di un tema, quello delle politiche giovanili, che, secondo noi, è estremamente importante per lo sviluppo di una città. Nasceva, di sicuro, anche dalla sollecitazione presentata da un altro atto, che invece chiedeva, semplicemente, un centro giovani per Sesto Fiorentino e motivava la nostra posizione per dire, sostanzialmente, che noi non siamo favorevoli alla realizzazione di un nuovo centro giovani, perché l'esperienza di Sesto Fiorentino ci ha detto che una esperienza del genere non ha avuto gli effetti, che cercava. Ma siamo perché si mettano in atto altre politiche, secondo noi, assolutamente importanti. Di queste credo, per quanto mi riguarda, un paio le portiamo all'ordine del giorno e chiediamo un impegno poi al Sindaco e la Giunta, che sono, secondo me, vitali per la nostra città. Uno è il progetto, il discorso del servizio civile. Il servizio civile è una esperienza assolutamente importante per, può essere una esperienza assolutamente importante per i giovani della nostra città. E' una esperienza che li avvicina al servizio, appunto, che li

avvicina a tante realtà che lavorano ed operano nel nostro territorio, li avvicina al volontariato, li avvicina alla gratuità, li forma. Ho esperienza diretta attraverso l'associazione, che ho il privilegio di impegnarmi di quanto il buon progetto del servizio civile possa essere, possa avere una esperienza assolutamente positiva per i giovani e per l'associazione che li promuove. Giovani che vanno seguiti, appunto, vanno formati, gli va chiesto impegno e gli va chiesto di crescere. E crescendo loro, generalmente, fanno crescere l'associazione e fanno crescere la città.

Quindi, credo che sarebbe assolutamente opportuno fare un censimento di tutte le associazioni in città, che hanno questi tipi di progetti, e, perché no, nei momenti dei vari bandi regionali e nazionali, fare campagne che invitino i ragazzi a coglierla questa opportunità. Perché, a volte, almeno a mia conoscenza, ci sono anche bandi che vanno proprio deserti. E credo la maggior parte delle volte sia perché non si sanno. Perché le associazioni, che lavorano con il volontariato, purtroppo hanno le forze che hanno, insomma, ce lo diciamo da tempo sono in difficoltà. E quindi credo che potrebbe essere davvero un lavoro di supporto enorme per il nostro territorio, credo per i nostri giovani, ricordargli che esiste questa possibilità, di solito consente anche di mantenere gli studi, gli studi universitari. E' un servizio che si può fare anche studiando, chi ne ha voglia. Gli consente di avere anche un piccolo ritorno economico, ma sicuramente piccolo, che di solito non è mai la spinta, il motivo per cui si fa, principale per cui si fa questo tipo di servizio. Quindi, credo che questo possa essere uno dei capisaldi del rilancio delle politiche giovanili. Invogliare, in questo modo, anche tante associazioni, che potrebbero avere nelle corde la possibilità di fare questi progetti e vedere di implementarlo, ecco perché poi, chiaramente, per fare un progetto di servizio civile serve tutta una serie, da parte di una associazione, tutta una serie di requisiti, formatori, non è una cosa proprio banale. Però, non è nemmeno insormontabile. Quindi, che l'Amministrazione Comunale possa in qualche modo rilanciare questo tipo di esperienza, secondo me, è un processo, è una cosa assolutamente importante.

L'altra cosa, che anche qui mi veniva in mente da proporre in città, era il discorso del lanciare nel nostro territorio una sorta di, a me è venuto di chiamarlo "bilanciamoci under trenta", eh. Una sorta di Bilancio partecipato da affidare a proposte, progetti. In questo caso è chiaro che è una cosa tutta da costruire, con una mera, insomma, un invito a provare a valutarla questo tipo di esperienza. E' chiaro che non la puoi proporre su opere pubbliche, insomma, perché magari un giovane è interessato a proporre un proprio progetto, all'interno anche qui, io sarei per davvero per favorire la partecipazione dei giovani attraverso le associazioni, che sono capillarmente diffuse in tutto il nostro territorio. Quindi, fare in modo che si impegnino e che portino avanti anche le loro idee e i loro progetti, sicuramente con il sostegno più o meno formale di associazioni. Quindi, l'idea di

questa sorta di "Bilanciamoci" che non richiede cifre, nemmeno le stesse cifre del progetto di "Bilanciamoci" così come è stato pensato del Bilancio Partecipato. Chiede davvero cifre che sono di una entità minima, eh. Avere a disposizione 1.000-2.000 Euro per un progetto, per una serie di spettacoli, iniziative da proporre dentro le associazioni, potrebbe davvero essere una risorsa, non importante, cioè chiaramente sostenibile per una Amministrazione Comunale e, a volte, decisiva per fare o non fare un tipo di iniziativa.

Ecco, questo. E l'altra cosa, che mi piaceva, secondo me, era che questa cosa non fosse lasciata alla suggestione del singolo. Qui non c'è solo io ho una idea e la voglio portare avanti. Qui c'è un ragazzo che si impegna per cercare una idea, la propone, e poi si misura con il consenso anche in città di queste. Perché l'auspicio è che ce ne siano tante e che, tra queste tante, chiaramente sempre i giovani, si esprimano e scelgano quella che a loro piace di più. Quindi, l'idea è anche di misurarsi con la ricerca di consenso attorno alla loro proposta, che, secondo me, anche questa è una cosa che non può fare che bene ai nostri ragazzi ed al loro impegno.

Ecco, le politiche giovanili sono, queste sono due proposte, dicevo, appunto, però l'altra cosa, che secondo me, come è stato fatto con le associazioni in merito ad altri temi, insomma, per la costruzione di, mi viene in mente di "Sesto Mondo", insomma mettere insieme tutte le associazioni, che hanno a cuore quel tipo di governo di alcuni fenomeni, chi lavora con i giovani, anche qui se si riesce a fare un momento di mettere in rete tutte queste esperienze, secondo me, e poi se è possibile portare avanti questi progetti, che dicevo più concreti, secondo me si fa un buon servizio alla città e si lavora davvero per far crescere anche le politiche giovanili perché è un mondo particolare. Io credo che ai giovani non gli puoi dire che cosa fare. Hanno bisogno di trovare la loro strada, fare, partire, lavorare, e quando si invogliano a canalizzare il loro impegno per costruire qualche cosa, secondo me danno sempre delle risposte veramente sorprendenti. Diverse, la maggior parte delle volte, da quelle che noi vecchietti pensiamo per loro.

E quindi credo che la scommessa sia questa. Cioè non trovargli un posto dove stare perché di posti io sono convinto che a Sesto ce ne sia diversi, per i ragazzi più o meno formali, più o meno legati ad associazioni, posti anche privati dove trovarsi, dove fare le proprie attività.

C'è bisogno di invogliarli a fare, ad essere presenti, ad essere partecipi e stimolarli. E quindi mettere insieme le associazioni, che si occupano di questo, delle politiche giovanili. Lavorare sul servizio civile e, perché no, proporre alla città un percorso di partecipazione e di lancio di idee e di cercare di realizzarle e finanziarle anche in piccola parte, secondo me può essere, può dare davvero buoni risultati per quanto riguarda le politiche giovanili a Sesto. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Ah, Pacchiarotti. >>

Parla il Consigliere Pacchiarotti (S.I.):

<< Grazie Presidente, buonasera. Allora, ringrazio intanto Guarducci per avere presentato questa mozione perché, finalmente, si parla di giovani. Una volta si diceva mettiamo in gioco i giovani. Il Servizio Civile è una opportunità ottima per fare un'utile esperienza sia dal punto di vista dell'impegno civico, sia rispetto alla propria crescita umana e personale, che rispetto proprio alla città. Ora vi volevo dire una cosa, non vi interesserà a questo punto la preistoria del servizio civile..non mi sentite? Scusate. Forse, non vi interessa la preistoria del servizio civile. Dico solo che ci sono stati due grandi fasi: la prima, la regolarizzazione del servizio civile, che si ebbe con una legge del '98, che oltre a dettare una nuova disciplina in tema di obiezione di coscienza istituì l'ufficio nazionale per il servizio civile. Fu una svolta di coloro che svolgevano il tradizionale servizio militare e soprattutto cessò quella odiosa condanna per renitenza alla leva, che aveva colpito molti giovani. Il nostro Comune iniziò subito con l'esperimento del servizio civile e molti giovani hanno lavorato e prestato servizio nel nostro Comune. Molti sono stati anche con me all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, e, come diceva bene Guarducci prima, quando ti arrivano i giovani, ti arriva tutto un altro modo di lavorare, fa crescere anche te. Te formi i ragazzi e loro, in qualche modo, formano te con le loro idee, con il loro vissuto, con le loro idee, con tutto. Io ne ho avuti tre o quattro e devo dire che oltre ad aiutarmi nel lavoro, perché in quel periodo ero anche sola in ufficio, avevano il merito di essere veramente, veramente bravi. E il servizio civile è quindi da lì è partito a Sesto per tanti anni i ragazzi ci sono stati. Poi c'è stata una legge del 2004, che trasformò il servizio civile in esperienza autonoma e slegata dagli obblighi militari. Quindi, dal '94 in poi, dal 2004 in poi diciamo che il servizio civile è cessato. E ora è rimasto come attività di volontariato con incarichi di assistenza, autorità sociale, promozione culturale. Poi, diciamo questo: che, d'altra parte, che svolge il servizio civile è disciplinato..scusate, il servizio civile universale, deve essere conforme agli articoli 2 e 11 della Costituzione allo scopo di promuovere i valori fondanti della Repubblica, con particolare riferimento agli articoli 2 e 4 della Costituzione medesima. Quindi, le funzioni di programmazione, organizzazione, accreditamento e controllo del servizio civile rimangono universali e rimangono di competenza dello Stato. Vengono coinvolte le regioni, gli enti locali e gli enti del terzo settore, che possono autonomamente attuare i progetti di servizio civile. Il decreto è di rilievo e consente la partecipazione attiva sia dei cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, che sono regolarmente soggiornanti nel nostro paese. Quindi, una esperienza

volontaria di indubbio valore formativo e civile, in grado di dare ai giovani competenze utili in vista di una successiva attività lavorativa.

I progetti possono essere rivolti in diversi settori, si va dall'assistenza pubblica, alla protezione civile, patrimonio ambientale, educazione e promozione dello sport, agricoltura, sociale e biodiversità, che è stata inserita ultimamente. Poi, promozione della pace fra i popoli, cooperazione allo sviluppo, tutela dei diritti umani, promozione della cultura, italiana all'esterno, a sostegno delle comunità italiane all'estero stesse. La giornata del servizio civile non può essere superiore, inferiore ad otto mesi e non superiore ad un anno, e può essere prestata in parte anche in Stati membri dell'Unione Europea, ma anche al di fuori dell'Unione Europea, per iniziative che si possono ricondurre alla pace, alla non violenza, alla cooperazione e allo sviluppo. Quindi, qui diventa un po' più difficile perché ogni ente dovrebbe trovare accordi con i paesi all'estero per garantire la continuazione del progetto in altro paese.

Poi, c'è da dire un'altra cosa: che le competenze acquisite, durante l'espletamento del servizio civile universale, sono riconosciute e valorizzate in funzione del loro utilizzo in percorsi di istruzione e in ambito lavorativo. E' previsto, infatti, anche il rilascio di una attestazione finale, che potrà essere valutata nei concorsi pubblici e consente l'acquisizione di crediti formativi per gli studenti universitari. Non sfugge quindi il valore etico del servizio civile universale, che è diventato di fatto un reale strumento di coesione sociale.

L'anno di servizio, inoltre, riconosciuto ai fini del trattamento previdenziale pensionistico, riscattabile dietro domanda dell'interessato e senza oneri, che sono a carico del Fondo Nazionale per il Servizio Civile. Questi tipi di progetto possono essere già presentati, quindi grazie alla scelta, come diceva Guarducci, anche del Bilancio Partecipato, gli under trenta, organizzandosi tra di loro e avvalendosi anche delle associazioni del terzo settore, possono presentare i loro progetti, che potranno poi essere pubblicizzati, secondo me, avvalendosi anche della rete del nostro Comune. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Pacchiarotti. Assessore Sanquerin.>>

Parla l'Assessore Sanquerin:

<< Sì, rispondo ovviamente, anche perché rimanga a verbale, perché è evidente che, insomma, anche con i Consiglieri, che hanno presentato la mozione, su questo tema ci siamo già confrontati, ma credo che il tema meriti la discussione, la discussione consiliare. Si intrecciano qui, diciamo, sotto l'etichetta delle politiche giovanili temi diversi, giustamente, perché il mondo giovanile non è un unicum e

questo, ovviamente, la sua potenzialità è anche la sua difficoltà, diciamo la difficoltà di costruirci risposte. Distinguo le due cose. Sul servizio civile dico alcune cose. Ovviamente, una opportunità molto importante, che ha visto negli anni, ahimè, diciamo, in alcuni anni, per esempio quelli in cui, insomma, dei miei coetanei per molti è stato un, sostitutivo di un lavoro che non si trovava. E questo credo che sia molto lontano dallo spirito con cui questa misura viene pensata, ma comunque una opportunità che, al di là di questo, ha permesso a molti e permette, come veniva ricordato, a molti di farsi esperienze, che, talvolta vanno al di là probabilmente delle aspettative e delle motivazioni con cui si è partiti. Noi, come Comune, abbiamo due progetti attivi di servizio civile presso, diciamo, l'Amministrazione Comunale, ormai storici, che sono: il progetto che vede il coinvolgimento dei ragazzi servizio-civilisti presso il servizio di Felicità e quindi insieme ai ragazzi disabili in età scolare e che prevede la presenza dei ragazzi sia in affiancamento diciamo all'attività educativa dentro la scuola, che l'affiancamento delle attività di Felicità del pomeriggio. E un altro progetto, che è fatto in co-progettazione con l'Associazione Mete, che vede il loro coinvolgimento nel servizio di doposcuola, erogato da questa associazione, in convenzione con l'Amministrazione Comunale. Domani, proprio domani nel primo pomeriggio, il Sindaco ed io incontreremo questi ragazzi che concludono l'esperienza di quest'anno. Purtroppo, i tempi degli ultimi bandi hanno portato a non, ci hanno portato a non poter utilizzare a pieno questa risorsa, perché i progetti, che sono stati attivati, nel periodo estivo e finiscono adesso, e quindi essendo due progetti, che hanno come riferimento il calendario scolastico, ci sono stati alcuni momenti che non sono stati, che non si sono potuti sfruttare a pieno, come si sarebbe dovuto, ma non dipende da nessuno di noi, insomma. Sono stati comunque utilizzati, insomma, messi a frutto nella formazione ed in esperienze collaterali, che questi ragazzi hanno fatto, e dopo un anno, l'anno scorso molto difficile, perché sui 16 posti, che noi abbiamo a bando, 8 e 8 su questi due progetti, l'anno scorso mi sembra fossero sette più uno, quindi otto solamente i ragazzi coinvolti. Quest'anno, invece, siamo arrivati quasi, mi sembrano siano 14, quindi quasi a copertura di entrambi i progetti. Quindi, sono esperienze molto positive, che riguardano, appunto, a cui anche l'Amministrazione attinge e che riguardano però nella nostra città anche altre realtà associative di volontariato, di vario tipo, come ricordava Guarducci, e quindi sono comunque una risorsa a disposizione di questi cittadini.

Devo dire, ai nostri progetti partecipano anche diversi ragazzi che non sono residenti nel nostro territorio, vengono anche da lontano perché, ovviamente, soprattutto chi ha un percorso di studi di carattere sociale o educativo sono molto, sono molto allettanti. Noi, per dire delle difficoltà, insomma, che si incontrano anche nel disegnare questo tipo di politiche, un annetto fa, facemmo un



incontro in cui invitammo le scuole per promuovere il servizio civile in senso lato, ovviamente, i nostri progetti ma non solo, e un altro progetto di cui abbiamo già avuto modo di discutere su una interrogazione del Consigliere Calzolari in questa stanza, che era quello delle antenne Eurodesk. E anche lì fu molto difficile innanzitutto far capire alle scuole, che era importante che promuovessero questa opportunità di informazione ai loro studenti e di conseguenza agli studenti stessi. Perché, probabilmente, diciamo, l'avere accesso ad una mole incredibile di informazioni sul web, rende inutile, o forse dà la percezione che siano inutili momenti più diretti, invece di formazione e di incontro. Io, invece, ritengo che, appunto, siano comunque opportunità di incontrarsi e confrontarsi a viso aperto e, insomma, le riterrei più produttive. Quindi, su questa cosa del servizio civile noi ci stiamo provando ad investire, insomma ci crediamo che finora i progetti fatti stanno funzionando, credo che davvero possa essere utile promuovere tutte quelle realtà che in città permettono di fare questa esperienza, compreso, direi, il Servizio Civile Internazionale, che è un'altra esperienza molto importante, che si sta costituendo insomma, che si sta rafforzando in questi ultimi, in questi ultimi anni, perché credo che di vedere un po' il mondo ci sia tanto bisogno, soprattutto per le giovani generazioni.

Per, invece, quello che riguarda le politiche giovanili nel senso più tradizionale del termine, voi ricorderete i testi dell'ordine del giorno ne fanno riferimento, che in questa città si sono viste due fasi, diciamo, di queste, delle politiche giovanili. La prima era quella che vedeva il centro nel Centro Giovani di Via Fanti, che è stato chiuso credo alla fine degli anni '90, che era quindi un luogo fisico di progetti di vario tipo, rivolti ai giovani e la seconda fase, invece, dopo la chiusura di questo, del Centro Giovani quello che veniva chiamato il "Progetto Giovani", che è stato un tentativo, appunto, venendo meno la necessità, o per lo meno così veniva percepito, di un luogo fisico, di utilizzare i tanti luoghi fisici e di aggregazione, che già esistono nella nostra città, le parrocchie, le case del popolo, le sedi delle associazioni, per mettere in quel, per usare quelle sedi come luogo di progetti, laboratori, progetti destinati ai giovani, che vedessero lì, appunto, casa e che potessero, questa era l'intenzione, per quanto me lo ricordo io allora ero in Consiglio Comunale, potessero, diciamo, avere un doppio beneficio che era quello, appunto, di offrire un servizio ai cittadini, ai giovani cittadini, ma anche di rivitalizzare quei luoghi ed il loro significato. Va detto, però, che dopo due o tre anni, in realtà, questo meccanismo non è mai partito, non è mai ingranato, non ha funzionato. Da allora le iniziative sulle politiche giovanili, va detto con molta sincerità, sono state molto spot. Quindi, progetti più specifici e, diciamo, isolati e non una vera e propria progettualità complessiva, che dicevo è molto difficile da realizzare, qui come in altre realtà. Ed è questo il motivo per cui,

diciamo, pensare che il luogo fisico, come chiede la mozione della Consigliera Tauriello, che non ho nessuna intenzione di discutere, dal momento che non ce l'ha lei, non vedo perché la dovrei avere io, ma lo cito per, diciamo, per completezza di informazioni, il fatto che il luogo fisico possa di per sé generare, diciamo, meccanismi virtuosi di aggregazione, io tendo, diciamo, a non condividerla che si sia fatto anche di luoghi fisici sono d'accordo, ma che un luogo fisico destinato esclusivamente alle politiche giovanili possa raggiungere e che quindi risulti in qualche modo, come dire, imposto come luogo di aggregazione, credo che non possa funzionare. La nostra città ha anche un altro elemento, che spesso nelle discussioni viene posto come un elemento critico, io, invece, mi rifiuto di pensarlo come tale, che è la vicinanza già di Firenze. Cioè è normale, giusto e sacrosanto, che i giovani si orientino sull'offerta del Capoluogo. Credo che, cioè, non possa essere un elemento di rammarico il fatto di avere vicino a noi una realtà, che è attrattiva e che non credo si possa, non possa essere altrimenti. Certamente, Sesto, è una realtà che non è mai stata e non è, e non è nemmeno per i giovani una città semplicemente in cui si viene a dormire, ma che è viva, vitale e con tante iniziative, che intercettano anche il mondo giovanile, perché i volontari della Misericordia, delle associazioni della Croce Viola, delle associazioni sportive, sono tanti e sono anche tanti giovani. E quindi, diciamo, è, credo che vadano un po' cercati nei luoghi dove sono e da lì costruire insieme una risposta, una risposta ai loro bisogni.

La proposta, che l'ordine del giorno del Consigliere Guarducci fa, è stata recepita per quanto riguarda il Bilancio, qui si parlava di prossimo Bilancio, il Bilancio è approvato e prevede anche la possibilità, un po' di risorse che possono essere utilizzate anche per un esperimento come quello che lui propone, che ha, anche rispetto a quello che dicevo, alla necessità di andare a trovare i giovani lì dove sono ed anche a valorizzare i luoghi e le realtà fisiche e umane di aggregazione al nostro territorio, secondo me la giusta intuizione anche di chiedere, ovviamente qui è semplicemente accennato come idea, ma credo che si debba lavorare in questo senso, di chiedere a questi ragazzi che possono avere una idea, o tante idee da presentare per i loro coetanei di interfacciarsi con il mondo organizzato, quello che più, ovviamente, a cui si sentono più affini, ma che può permettergli, appunto, un effetto moltiplicatore alla loro idea, un supporto tecnico alla loro realizzazione, e anche, appunto, un rapporto virtuoso reciproco con le realtà del territorio.

Quindi, per quanto ci riguarda, il testo era già depositato prima della predisposizione del Bilancio Preventivo, quindi c'eravamo in qualche modo attrezzati perché ci fosse la possibilità di intraprendere questo percorso. Vediamo di lavorarci prossimamente. Lo schema, ovviamente, per tutte le differenze, che sottolineava il Consigliere Guarducci, può essere semplicemente solo come intuizione quello del Bilancio partecipato, ma si tratta in questo caso di spesa

corrente, non spesa per investimenti, quindi degli interventi che non realizza direttamente l'Amministrazione Comunale. Quindi, diciamo, il modello non può essere esattamente replicato, ma credo si possa lavorarci per vedere di metterlo in attuazione, magari approfittando di alcuni momenti aggregativi, quali possono essere quelli dell'estate o del settembre anche per il loro lancio. Quindi, disponibilità piena, ma anche richiesta appunto di dare gambe insieme a questa idea, partendo da una disponibilità del Bilancio e della macchina dell'Amministrazione Comunale a provare a vedere di, sulla base di progetti che partono dai loro diretti destinatari, a trovare canali, innanzitutto, per interloquire con questo mondo, intercettarne i bisogni, ma credo soprattutto anche le potenzialità, che, credo, non possano ovviamente esaurirsi all'interno dei confini della nostra città e di cui la nostra città offre, ma credo che, insomma, qualcosa da mettere a frutto anche nella nostra esperienza possiamo avere. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, chiedo la dichiarazione di voto. Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I.):

<< Grazie Presidente e buonasera a tutte e a tutti, visto che nessuno oggi l'ha detto. No, per prima cosa, colgo questo momento per dire che oggi abbiamo parlato di politiche giovanili e abbiamo parlato di partecipazione e abbiamo invogliato e il tema all'ordine, appunto, di questa mozione era quello della partecipazione diciamo dal basso, dalla proposta di questi, insomma dei ragazzi per, appunto, migliorare la propria città. Perché era anche questo quindi, coinvolgerli tutti. L'esempio, che hanno dato oggi le opposizioni, è totalmente contrario a quello che è lo spirito con cui andiamo ad approvare questo atto. Se l'esempio è quello che nei luoghi del confronto democratico ci si alza, non si partecipa alle discussioni, ma si abbandona l'aula, credo che non sia un grande esempio di democrazia e non sia un grande esempio di interesse per la città e che non sia neanche un grande esempio di rispetto del proprio ruolo a cui si è chiamati ad adempiere.

Detto questo, io credo che la mozione, che abbiamo discusso, del Gruppo Consiliare di Per Sesto, sia un esempio in cui c'è una spinta propulsiva, un qualcosa di innovativo rispetto a quella della Consigliera Tauriello, che invece non abbiamo potuto discutere, perché c'è una spinta a raccogliere quello che c'è, quindi tutto l'esempio, tutte le esperienze, che ci sono sul territorio, a partire dalle associazioni, a partire dalla spinta, appunto, di questo territorio, che è fertile di associazioni, ce lo siamo detti più volte, e cercare di portarlo a regime in qualche modo e di rendere partecipi tutti di questo esempio, di questo comunque grande lavoro che c'è. E di non, semplicemente, dare un luogo, quattro mura, che

può, di cui non è dimostrata l'efficacia in termini di produttività e di grande, appunto, apertura, di produzione di politiche giovanili. Credo che, appunto, discutere di una mozione, che ha un tema così centrale per la città tutta, sia stato un, è stato un gesto molto buono, appunto, per il nostro Consiglio Comunale, che fino ad adesso non ne aveva discusso, e credo, appunto, che sia importante per il futuro della città stessa.

Spesso, appunto, si discute di politiche giovanili più in termini giovanilistici, quindi imponendole dall'alto. La via che, invece, si cerca di attuare con la mozione di Per Sesto, è quella invece di cercare un coinvolgimento più grande da parte di tutti. Per questo, appunto, annuncio il voto positivo alla mozione da parte del Gruppo di Sinistra Italiana. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Falchini. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione, dichiaro aperta la votazione di questo punto all'ordine del giorno, di questa mozione.

La votazione è aperta. No, c'è solo Madau che deve andare a posto. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 16, all'unanimità la mozione di cui al Punto 5 è passata.

Adesso, per quanto riguarda le altre mozioni non essendo presenti i Consiglieri Comunali che le avevano promosse, sono quindi decadute dall'ordine del giorno, così come le interrogazioni. Pertanto, il Consiglio termina e ci, anche le interrogazioni perché non ci sono. Quindi, cadono anche le interrogazioni l'ho già detto. Quindi, il Consiglio termina, ci rivediamo il 19 di marzo, salve. Scusate, il 28 febbraio. Sì, avevo già saltato. >>

Parla voce fuori microfono:

<< Le interrogazioni cadono, vero? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, sì, sì. No, cade tutto. Però, cade dall'ordine del giorno. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 17,27.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ivan Moscardi

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*